

La polemica

Secondo i dati dell'Osservatorio di Pavia ha partecipato a 59 talk show

“Cota, il presidente che non c'è E' sempre in televisione o da Bossi”

Placido (Pd) all'attacco. Maccanti (Lega): cerca visibilità

MARCO TRABUCCO

«UNICO indizio: assente». È il titolo che campeggia nel manifesto del film, sulla faccia, da divo dei telefoni bianchi (anche se lui li preferirebbe verdi) di Roberto Cota, come protagonista e la regia di Umberto Bossi (per la Filmduro Production). Quel manifesto è il simbolo dell'ironico, ma serissimo, attacco che il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido, anome del Pd ha lanciato ieri contro il governatore piemontese. Accusato, Cota di preferire Roma (e Milano) a Torino, di scegliere come palcoscenico più i talk show televisivi che l'aula del Consiglio regionale. Insomma di «fregarsene» del Piemonte al punto che Placido ne ha chiesto, forse con qualche esagerazione, le dimissioni.

«Niente di esagerato - replica lui - Roberto Cota, presidente della Regione Piemonte, è poco interessato alle questioni della sua regione, molto di più a quelle nazionali. La prova è nei numeri: in un anno è stato presente solo al 15 per cento delle sedute del Consiglio regionale. Per questo sarebbe meglio si dimettesse. Se preferisce fare il parlamentare invece del presidente del Piemonte, vada dove lo porta il cuore». Placido ha anche presentato i dati (forniti dall'Osservatorio di Pavia per conto della Commissione Vigilanza Rai) relativi alle presenze, del governatore in televisione in questo suo primo anno in piazza Castello: ben 59 le comparsate tra Ballarò e Porta Porta, tra Omnibus e i vari Tg di Rai, Sky e così via. Senza negarsi la Vita in diretta o Uno Mattina. Comparsate usate sempre o quasi per parlare di te-

mi legati alla politica nazionale, quasi mai dei problemi o delle bellezze del Piemonte.

Non basta. Placido ha anche paragonato le presenze in Consiglio durante il primo anno di legislatura degli ultimi tre presidenti regionali: dal confronto, Cota (presente a 16 sedute su 106) esce nettamente sconfitto non solo da Mercedes Bresso (61 su 86, il 71 per cento), ma anche da Enzo Ghigo (49 su 94 con il 52 per cento). «Cota è dappertutto fuorché in Consiglio - ha continuato Placido - con assenze ingiustificate. Non è vero come dice che va in giro per lavoro, ma solo per manifestazioni di partito: per esempio, il 22 luglio 2010, durante il Consiglio, era ad un comizio della Lega a Narzole, il 7 dicembre in un ristorante di Ghemme, il 16 dicembre a VerCELLI, il 12 aprile 2011 a Trecate e Pinerolo (Torino) sempre per manifestazioni del Carroccio».

Cota non risponde e affida la replica a Elena Maccanti assessore per i rapporti con il Consiglio regionale: «Il governatore è in aula quando è necessario: sono solo polemiche strumentali - dice - La smania di visibilità ha tolto lucidità al consigliere Placido, che non perde occasione per attaccare Cota, peraltro senza alcuna valida motivazione. Dimentica infatti che il governatore è innanzitutto il presidente della giunta, e non del Consiglio regionale, e che è stato proprio Cota a volere una delega specifica ai Rapporti con il Consiglio». «Il Presidente - aggiunge Maccanti - è sempre stato in aula quando la sua presenza è stata richiesta, e anche nei momenti più delicati. Se Placido avesse un'agenda corposa come quella di Cota non avrebbe tempo per queste iniziative di pura strumentalizzazione politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutte le volte del governatore in tv

Le trasmissioni

SKY TG 24	6
L'ULTIMA PAROLA	6
PORTA A PORTA	5
BALLARÒ	5
OTTO E MEZZO	4
TG1	4
OMNIBUS	4
LA VITA IN DIRETTA	3
UN CAFFÈ CON	3

Le reti

RAI 1	14
RAI 2	12
SKY	10
LA 7	8
RAI 3	8
CANALE 5	2
REPUBBLICA TV	1
TELELOMBARDIA	1
RADIO 24	1

DOSSIER
 Roberto Placido ha calcolato tutte le assenze del presidente Cota (al centro)

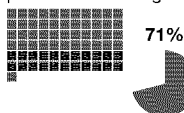
ROBERTO COTA
 dal 3/5/2010
 al 27/4/2011

16 su 106 sedute
 presenze in consiglio



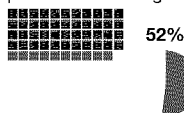
MERCEDES BRESSO
 dal 16/5/2005
 al 15/5/2006

61 su 86 sedute
 presenze in consiglio



ENZO GHIGO
 dal 29/05/2000
 al 28/05/2001

49 su 94 sedute
 presenze in consiglio



CONTRASTO.IT

“In un anno ha partecipato al 15 per cento delle sedute del Consiglio. Si dimetta”
La replica: “C’è quando è necessario”

